

CRONACA CITTADINA

Per il prezzo del pane

Come è noto col primo di agosto è andata in vigore la legge approvata dal Parlamento per la sistemazione dei cereali e conseguentemente l'aumento del prezzo del pane. E su per l'ufficio ricoprire la discussione svoltasi alla Camera ed al Senato. Emersero allora clamorose quali fosse il «deficit» che la gestione granaria arrossava al bilancio dello Stato. On. il ministro delle finanze e per esso l'on. Formai, sciolto il Commissariato degli approvvigionamenti non ha mancato di adottare o consigliare quei provvedimenti che i consumatori specialmente in quelle regioni dove più larga è la disoccupazione. E così si è disposto che le consistenze granarie cioè le scorte al mese di luglio vengono messe in vendita ad un prezzo di lire 115, 110, 117, ecc. il quintale a seconda della quantità delle rimanenze fino ad esaurimento dopo di che si applicherà il prezzo stabilito con la nuova legge.

L'ottimo raccolto di quest'anno non impedisce al Governo in virtù dei premi istituiti per le province meridionali, le isole e le terre invase, di pagare il grano tenero lire 112,50 il quintale e rivenduto ai concorsi a L. 125, più 3 lire del sacco, 128 lire.

Queste cifre sono eloquenti per se stesse e dimostrano già quale enorme aggravio ne risentirà lo Stato. Abbiamo voluto in proposito domandare informazioni a fonte competente circa le offerte di grano estero.

Il grano estero, ci è stato detto, al prezzo attuale del cambio viene a costare portato in Italia, lire 140; tuttavia il Governo anche per ristabilire al più presto la libertà di commercio, col 1 settembre permetterà la libertà di importazione del grano. Per diminuire ancora sia il «deficit» come il prezzo d'acquisto al consumatore, il Consiglio dei ministri ai pochi giorni o sono ha approvato, come è noto, uno schema di decreto per la riduzione delle tariffe ferroviarie per trasporto di cereali. Queste riduzioni sono già in vigore, prima ancora che il decreto stesso sia stato pubblicato e comprendono una diminuzione del 50 per cento dell'aumento del 200 per cento delle tariffe, cioè una riduzione della metà dell'aumento ora in vigore. Queste agevolazioni sono però limitate per un percorso inferiore ai 500 chilometri.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

Il grano estero, ci è stato detto, al prezzo attuale del cambio viene a costare portato in Italia, lire 140; tuttavia il Governo anche per ristabilire al più presto la libertà di commercio, col 1 settembre permetterà la libertà di importazione del grano. Per diminuire ancora sia il «deficit» come il prezzo d'acquisto al consumatore, il Consiglio dei ministri ai pochi giorni o sono ha approvato, come è noto, uno schema di decreto per la riduzione delle tariffe ferroviarie per trasporto di cereali. Queste riduzioni sono già in vigore, prima ancora che il decreto stesso sia stato pubblicato e comprendono una diminuzione del 50 per cento dell'aumento del 200 per cento delle tariffe, cioè una riduzione della metà dell'aumento ora in vigore. Queste agevolazioni sono però limitate per un percorso inferiore ai 500 chilometri.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

I concorsi granari sono stati poi invitati ad esigere il minimo massimo dei loro diritti per non gravare il prezzo delle farine. Come ultimo provvedimento e diremo più importante si raccomanda l'istituzione di forni con vendita magari a prezzo sotto costo, rivalendosi sul prezzo del pane di lusso.

Per i profughi dalmati e veglietti

Abbiamo ricevuto una pietosa lettera di alcuni profughi veglietti e dalmati, i quali sono giunti all'estero in cerca di sussistenza. Senonché i familiari che hanno abbandonato tutto per fuggire davanti alla persecuzione croata, non sono state uniche le loro fatiche. La patria ha sacrificato poco meno della vita; e quindi doveroso che nei limiti del possibile si studino di uscire dalla tremenda situazione. Il R. Arcivescovo non potrebbe offrire loro un qualche lavoro?

Concerto a Port'Aurea. Ecco il programma che eseguirà la musica del 7.° Fanteria questa sera in Piazza Port'Aurea dalle ore 19.30 alle 21:

- 1.° Marziale - Per la Vittoria - Marcia.
- 2.° Giordane - Federa - Fantasia.
- 3.° Boilo - Mefistofele - Fantasia.
- 4.° Schubert - Serenata.
- 5.° Ordinale - I Miserabili - Marcia sinfonica.

Federazione Nazionale Legionari Fiumani, signori C. Caminiani, Edmondo Minussi o Angelo Cerniosi sono vivamente pregati di portarsi quanto prima al segretario della Sezione locale Bernardo Staffetta Via Marianna 7, per urgenti comunicazioni.

Margheriti. Ci furono versate: Lire 10,- dalla signorina Percevic in sostituzione di un fiore sulla bara della defunta Dien, pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della compianta sig. Stefania ved. Dien da Margherita Coltrig L. 20,- pro Riceratore comunale.

Comunicazioni al pubblico

Il Bollettino dell'Estrazione

Della Grande Lotteria pro Ospedale di S. Biagio che si estrarrà assolutamente in tutti i locali ove vi è stata vendita di biglietti. Il pubblico acquista tranquillamente i biglietti sicuro che potrà prendere visione del bollettino dell'estrazione bollettino che verrà spedito gratis ad ogni richiesta. Rammentiamo che i premi sono divisi nel modo seguente:

- 1° premio L. 200.000, 2° premio 50.000, 2° premi da L. 25.000 ciascuno, 3° premi da L. 10.000 5 premi da L. 5.000 ecc. per un totale di prezzo milione di lire. I pochi biglietti rimasti sono in vendita al costo di L. 2 ciascuno presso gli Istituti Bancari Cambia-Valute, Banche lotto, Uffici Postali e presso la Commissione Esecutiva in Via Venezia 18 - Roma.

Libera esportazione di vini in Svizzera. Col 1.° Luglio 1921 è stato tolto dal Governo della Repubblica Elvetica il divieto d'importazione dei vini italiani in quel paese.

Notiziari del Pubblico

Cara Azione. All'imbuco della via Armando Diaz dal lato giace un cumulo di immondizie abbastanza grande. E' indecate il quadro che si presenta in questo tratto di via. E' pericoloso col caldo eccezionale di quest'anno, oltre alle disgustose emanazioni, il verificarsi di mali peggiori. Si domanda all'autorità competente di provvedere quanto prima all'altontanamento delle immondizie.

Cara Azione, i nostri cocchieri fanno alto e basso in fatto di tariffe. Non c'è un'autorità che definisca una buona volta questa vessata questione? Ascolta un esempio. Per neanche un chilometro di strada, qualcuno dice neanche 500 metri si ha il coraggio civile di chiedere 10 lire. Per mezz'ora di corsa qualche settante e che il coraggio di alzarle a due lire e una poche. Non ti pare che una qualche autorità dovrebbe farci sentire ed imporre prezzi ragionevoli.

Importazione a dazio ridotto, di olio di lino crudo e di semi per uso industriale. La Camera di commercio non l'ha che l'importazione dell'olio di lino crudo e degli oli di semi per scopi industriali diversi dalla preparazione dei prodotti alimentari, al dazio ridotto di lire 10, rispettivamente 6 il quintale, è concessa dalle dogane soltanto a coloro che, con certificato dalla competente Camera di commercio dimostrino di esercitare un ramo d'industria, nel quale possa effettivamente impiegarsi l'olio di lino crudo, rispettivamente l'olio di semi, non ad uso alimentare.

La concessione è subordinata all'indicazione, nella dichiarazione di entrata, del nome cognome della ditta destinataria, dell'industria esercitata e dell'ubicazione dello stabilimento, nonché all'espressa obbligazione, firmata dal destinatario della merce, a sostenere tutte le spese per la denaturazione dell'olio e a corrispondere le prescritte indennità agli agenti dell'amministrazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio di Rovigno.

S. rispetti la quiete notturna

Ad onta del reclamo giorni fa pubblicato sul Baccano che vien fatto in via Toti e precisamente al numero 195, questo continuo in modo da non permettere che gli abitanti di quel vicinato trovino un po' di riposo nella notte. Canti, suoni, strepiti e grida si ripetono ad ogni ora in modo insopportabile.

Non possiamo che deplorare il continuo verificarsi di tali eccessi ed insistiamo presso l'autorità di p. s. affinché intervenga per ridurre un po' di tranquillità agli abitanti di quel vicinato.

Sul Tribunale marittimo

Un nostro redattore ebbe l'onore di un abboccamento col segretario del Tribunale militare marittimo avv. Lepori capitano Luigi, coll' avv. militare maggiore avv. Fardo cav. Giuseppe, i quali diedero al nostro incaricato squisita gentilezza delle informazioni sull'organizzazione del Tribunale.

Il Tribunale militare marittimo è composto d'un presidente, di un avvocato militare, di un segretario estensore di vari giudici assessori, dell'ufficiale istruttore.

Il Tribunale si raduna due volte in settimana e cioè il mercoledì e il sabato, ed estende la sua giurisdizione a tutta la costa adriatica fino a Taranto. E' evidente quindi la straordinaria importanza di questo Tribunale che il governo volle trasferire a Pola, la più importante piazzaforte dell'Adriatico.

L'ufficio postale di Capodistria, è stato trasferito col 1° agosto corr. in Depurazione di Porto, sotto la direzione del cap. Signor Elio Colol.

La sparizione del portafoglio

In via Mazzini 3, trovansi una liquoreria gestita da Luigi Bruni. Ieri nella stessa fra gli altri avventori trovavasi anche due sottufficiali di marina ed un soldato del 4. Artiglieria certo Guido Fantl, i due sottufficiali prima d'andarsene paragono alla signora Bruni il conto con un biglietto da 100 lire che lei dopo aver consegnato il resto, ripose nel portafoglio del marito che si trovava nella tasca interna della giacca appesa alla parete del retrobottega, vicino ad una chitarra. Il Fantl appena uscito i due sottufficiali domandarono alla signora la penna e il calamaio per scrivere e la signora molto gentilmente fece accomodare il soldato nel retrobottega dove trovavasi uno scrittoio. Il soldato dopo pochi minuti usciva dicendo che la penna era inservibile e si allontanava.

Era passata appena mezz'ora che un servo di un deposito di birra consegnava al proprietario della liquoreria un cartello di birra per il quale doveva incassare il rispettivo prezzo. Il Bruni andò a prendere il portafoglio contenente 800 lire, uno «cheque» bancario di 3000 lire e documenti e con non poca sorpresa constatò che questo era sparito.

Saputo dalla moglie della presenza del soldato nel retrobottega corse a denunziare la sparizione del portafoglio fondando i suoi sospetti sul Fantl che da lui conosciuto perché solito a frequentare il locale. Gli agenti investigativi saputo che il soldato era di stanza a Fiesla si portarono verso l'19 al molo per vedere se parlava con il «tender» ma inutilmente.

L'agente Marini riuscì però a rintracciare più tardi in Riva Vittorio Emanuele. Condotta in Questura e perquisito venne trovato in possesso di 64 lire nascoste tra le fodere dell'uniforme. Egli negò d'essersi appropriato del portafoglio ma non essendo stato creduto venne passato alle carceri di via dei Martiri.

Disgrazie accidentali

Ieri veniva accolto al locale ospedale il ragazzo Stefano Urada d'anni 13 abitante in Clivo Capitolino 7, con una ferita al piede prodottasi con un pezzo di vetro mentre camminava scalo per la via.

Sulla gradinata della Chiesa della Madonna del Mare ieri nel pomeriggio avvenne una disgrazia: certo Luigi Salvador fu Giuseppe d'anni 57 mentre scendeva, mise il piede in fallo e cadde riportando la frattura della gamba destra. Trasportato all'ospedale venne accolto nella III divisione.

Il pregiudicato "Menola" riaccoltato

I nostri lettori ricorderanno l'arresto avvenuto mesi addietro in Vicolo della Bissa del e tenuto pregiudicato Budigna associato negli ambienti equivoci, del quale abbiamo in quell'epoca diffusamente parlato, sotto il nome di «Menola». Il Budigna allora viveva in compagnia di una farfallina che lo manteneva discretamente, ma che non era riuscita a fargli perdere il brutto vizio di rubare. Per dei furti che aveva commesso venne appunto arrestato e condotto in Via dei Martiri. Da qui però il Budigna riuscì ad evadere in circostanze abbastanza drammatiche, in compagnia di un altro pregiudicato che in seguito alla frattura riportata alla gamba destra spezzando il salto del muro di cinta poté tosto essere arrestato. Il Budigna invece, forse perché più pratico nel salto riuscì a scappare e si rifugiò a Trieste dove conosciuti alcuni tipi della malavita triestina condusse vita movimentata e avventurosa.

Come si sa a Trieste in questi giorni si verificano degli incidenti a San Giacomo e gli organi di p. s. nella notte appreso fecero una retata in quel rione. Tra gli arrestati ci fu uno che si qualificò per Antonio Ursich operaio da Pola che si provvide a far rimpatriare accompagnato dai carabinieri.

Mentre i carabinieri con il falso Ursich si recavano in caserma s'imbatterono nell'ispettore degli agenti Nicolò Madiosich che riconobbe il nome dell'accompagnato il Budigna. Interessante è il fatto che il Budigna appena giunto a Pola dovette essere rilasciato, poiché sotto il nome di Ursich nulla risultava a suo carico.

L'ispettore Madiosich che da tempo stava facendo delle indagini per scoprire un agguato fortuna del Budigna, non poteva aver migliore del Budigna venne così nuovamente rinchiuso nelle carceri di via dei Martiri da dove speriamo non riuscirà più ad evadere.

La fuga della moglie

La nostra città in fatto di corruzione non ha nulla purtroppo da invidiare alle città maggiori poiché i casi che si ripetono di frequente sono la dimostrazione di quanto affermiamo.

Dopo la fuga della disastrosamente dalla casa paterna, oggi dobbiamo occuparci di un'altra fuga, ma di carattere più grave ancora: quella di una moglie e precisamente di Margherita Balotza moglie di Luigi da Motkovich ora a Pola abitante in Via della Bissa 26, la quale l'altra notte non ricomparve più a casa. Il marito l'attese per tutta la notte e durante il giorno di ieri, ma non vedendola arrivare si portò in Questura a denunziare oltre la scomparsa della metà anche quella di un anello con pietre preziose, di un anello matrimoniale, di 100 lire e di diversa biancheria.

Una serie di furti

Il signor Domenico Lovrich, abitante in Via Besenigoli denunciava ieri alla locale Questura che durante la notte era stato derubato della sua barchetta ormeggiata al molo Fiume, con sei remi, un'ancora e sei metri di fune, rappresentante il tutto un valore di alcune centinaia di lire.

Ignoti nella notte di ieri penetrarono nella corteo attigua alla casa di via Abbazia 27 di proprietà di Caterina Franceschini, dove rubarono dalla pianta circa 10 kg. d'uva.

Il negozio di calzature, sito in via Innominata di proprietà di Nicolò Bolmarcich di Nicolò, venne ieri nel pomeriggio, visitato dai ladri. Questi approfittando dell'assenza del proprietario verso le 13, quando cioè il Bolmarcich si trovava a pranzo, aprero la porta del negozio con chiavi adulterine e con grimaldello quindi penetrati rubarono 9 paia di stivali e 300 lire in contanti. Si capisce che i ladri dovevano essere molto ben educati poiché dopo fatto il colpo, prima di allontanarsi chiusero la porta con il grimaldello.

Arresto. Perché priva di documenti venne arrestata Ester Testarolo d'anni 29 da Vincenzo, inquilina di una di quelle case di Via Castropola. In attesa dei documenti passò alle carceri di via dei Martiri.

Sequestrazioni. Ieri sono stati messi in libertà provvisoria il signor Aristide Collioli consigliere di finanza e la giovanetta Lina Marcon, arrestata quest'ultima per imputazione di furto.

Accatone prepotente. Angelo Rocco fu Francesco d'anni 55 da Trieste, senza stabile dimora venne arrestato dall'ispettore degli agenti Nicolò Madiosich perché mendicava, giovando di casa in casa e presentava una lettera di raccomandazione firmata a nome di Alberto Rossi. Rocco usava parole sconce verso coloro che non intendevano dargli elemosine.

Adunanze, congressi e feste

Società dei proprietari di stabili. Oggi alle ore 11 ha luogo la solita seduta di direzione. Trattandosi d'importanti argomenti si prega di non mancare.

Società Orchestrale Fesole. Oggi Domenica alle ore 11 precise in via Arena 4, 1.° p. seduta dei componenti l'orchestra stabile del Teatro, si raccomanda che nessuno manchi.

Unione sportiva fesole. Questa sera ballo sociale dalle ore 20 in poi.

Casino Commerciale. Questa sera dalle ore 21 in poi concerto dell'orchestra diretta dal M.° Fabris.

Movimento marittimo

ARRIVI
Piroscalo «Derna» tonn. 631 da Fiume passeggeri 29; pir. «Bengasi» tonn. 908 da Venezia; pir. «Istria» tonn. 125 da Trieste e scali pass. 82.

PARTENZE
Piroscalo «Derna» tonn. 631 per Venezia; pir. «Bengasi» tonn. 908 per Abbazia e Fiume, par. «Gerania» tonn. 3313 per Cattania; pir. «Nesazio» tonn. 125 per Trieste e scali.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CINE GARIBOLDI Pina Menichetti, Amleto Novelli e Luigi Severini sono i protagonisti nel grandioso capolavoro «Il padrone delle ferriere» che a ottenuto un colossale successo a Trieste.

Stabilimento Bagni Termali S. STEFANO

Estendo lo Stabilimento occupato al completo si pregano i signori ospiti di avvisare il loro arrivo ed attendere risposta per essere certi di ricevere l'alloggio.

LA DIREZIONE

BUSTI
Fascie, Cinture, Ventriere
dalla premiatissima e specializzata ditta

Maria Pepe
TORINO - Via Garibaldi 5
sono i più eleganti, perfetti
ignoti ed convenienti

A richiesta si spedisce a gratis, speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla persona

BLENNORRAGIE (SCOLE)

Recenti Scopolami in 10 giorni radicalmente curati
Acute e INIEZIONI e PERLE
Croniche MORELLI
Cura completa (N. 1 il rimedio più
2) L. 15,00 - Le flicce per un pass.
Perle L. 9,90 - Per rigione sicura, via
Dalla e Ferrara
posta L. 35
Farmacia O. MORELLI - Venezia
e nelle principali Farmacie del Regno
Pola - Farmacia RICCI - Pola

MUNICIPIO DI POLA

Sez. I - N. 12614.

Avviso di Concorso

Fino a tutto 31 agosto corrente è aperto concorso al posto d'Comandante delle Guardie municipali.

Classe di rango: X con passaggio fino IX.

Stipendio iniziale: Annuo Lire 2200,- stipendio base; Lire 825,- indennità alloggiamento Lire 200,- indennità d'uniforme e tutte le aggiunte di caroviveri dovute come finora in via provvisoria ai funzionari di questo Comune, e cioè l'aggiunta di caroviveri ordinari Lire 923,- a Lire 2723,-.

L'aggiunta di caroviveri straordinaria da Lire 600,- a Lire 1461,- da computarsi a seconda dello stato di famiglia; l'aggiunta di caroviveri speciali di Lire 3380,- e l'aggiunta di distagata residenza di Lire 1020,-.

Requisiti generali: 1.) Cittadinanza Italiana; 2.) età non superiore ai 49 anni e non inferiore ai 30; 3.) Pleno possesso dei diritti civili; 4.) Sana e robusta costituzione fisica; 5.) Condotta morale irreprensibile.

Altre qualifiche: Assoluzione di una senola media inferiore o ad essa equiparata. Conveniente preparazione pratica.

Sarà data preferenza ai provenienti dal corpo delle Guardie di un Municipio maggiore, da un Corpo di Pubblica sicurezza, dal R.R. Carabinieri, dalle R. Guardie e dal R. Esercito e R. Marina.

Il vincitore del concorso dovrà assoggettarsi al periodo di prova di un anno, trascorso il quale potrà nulla ostandovi conseguire la definitività. Le domande corredate dai certificati comprovanti i requisiti, le qualifiche ed il servizio prestato devono essere a questo Municipio entro il 31 corr. presentate.

Maggiori chiarimenti possono rilevarsi dalla segreteria.

ROLA, 8 agosto 1921.

Il Commissario Straordinario Pio L. AMELOTTI

SPOSE E MADRI

Non trascurate di portare a compimento la vostra GRAVIDANZA con la cura preventiva del preparato

"RAD-JO"

Cura semplice corroborante

Esito sicuro comprovato da migliaia di attestati

Richiedete opuscoli illustrativi alla SOCIETA' ITALIANA "RAD-JO" VIA AUSONIO, 19 - MILANO

Grandi Magazzini

AL DUOMO

TRIESTE

Corso Vitt. Em. III N. 12

Abiti fatti e su misura

per Uomo, Giovanetti e Bambini

I migliori tagliatori

I migliori tessuti

I migliori prezzi

L'avvenire dell'Adriatico dal punto di vista ungherese

Tra le tante personalità ungheresi venute a trovare durante un mio recente viaggio a Budapest, la visita del vecchio consigliere di Stato, Gonda de Bela, mi è stata particolarmente gradita, perché egli era stato l'unico più devoto e più disinteressato che abbia mai avuto mio padre. Grande tassonomico, caldo ammiratore di Garibaldi e di tutta l'epopea garibaldina, ha speso tutta la sua vita operosa per il bene della patria. Egli era ed è tuttora presidente della Società Marittima Adriatica che si occupava dell'Anarismo esclusivamente a scopo scientifico ed è fondatore e direttore della rivista scientifica ben nota anche nei nostri ambienti di cultura marinaia «Tenger» (il mare).

Ancora Fiume...

Gonda è un appassionato del nostro mare. Avendo trascorso buona parte della sua vita a Fiume, conosce la questione fiumana meglio di chiunque altro. E naturalmente mi parlò del «suo» mare.

La questione essendo assai spinosa per me, preferisco tacere ed ascoltare attentamente.

— L'Italia non ci ama più — mi dice con amarezza — ci ha tolto anche Fiume ossia l'unico porto di mare che noi avevamo. Al benessere di quel porto tutti noi ungheresi abbiamo dato qualche cosa. Lei non le sa, perché lei stando eternamente in Italia ha sempre ignorato i meriti di noi ungheresi. Eppure così non possiamo rimanere, se non vogliamo morire soffocati. Voi altri che avete tanto mare e tanti porti non avete bisogno di Fiume. Eppoi da voi sono ben pochi coloro che conoscono la realtà delle cose.

I porti dell'Adriatico sono per loro natura di carattere economico, e non di carattere strategico, ossia politico. E non fu sogno di politica imperialistica che indusse i re ungheresi della Casa di Asapad e di quella degli Angeli a sottoporre all'Ungheria una piccola parte del litorale adriatico, bensì furono impellenti necessità economiche del Paese.

Opinioni posteriori

L'Ungheria concesse a Fiume una larga autonomia: ebbe cura perché l'elemento ungherese di Fiume cooperasse d'accordo col l'elemento italiano; portò non insignificanti sacrifici nelle imprese commerciali per favorire l'elemento italiano. Questa non fu politica di sentimento da parte dell'Ungheria, ma politica reale. I serbi, i croati e gli sloveni che abitano lungo il litorale adriatico ebbero ed hanno tuttora una parte assai secondaria nel campo della cultura e dell'economia. Nei riguardi della politica ungherese questi fatti importanti non potevano essere fattori importanti di fronte all'elemento italiano, specialmente quando essi iniziarono contro gli italiani una politica di odio e di ostilità. Il carattere italiano di Fiume e del litorale adriatico non mutò nemmeno quando le potenze vittoriose dell'Intesa considerarono il madoniano errore storico di considerare lo stato così detto jugoslavo. Fatta la cultura, tutto il commercio e tutta la produzione che si svolge lungo la costa dell'Adriatico — se ne togliamo un po' di agricoltura e di allevamento del bestiame — è opera degli italiani. Ogni città, ogni cittadina, ogni borgata di qualche importanza ha carattere spiccatamente italiano.

L'opera di d'Annunzio

Il ritmo del mondo è ancora unitario di guerra e il processo della pace è appena cominciato. D'Annunzio coi suoi gesti generosi, a creato una terra italiana sulle rive del Quarnero. I sognatori di un imperialismo jugoslavo, o allora protestarono; noi constatammo che quell'indirizzo se terrà conto anche degli interessi ungheresi, è naturale.

Soltanto gli italiani, gli ungheresi e gli austriaci seppero creare civiltà, economia e commercio nelle regioni in parola dell'Adriatico, cioè a mezzogiorno di Fiume. Il governo ungherese non soltanto risparmiò la civiltà italiana ricca di un glorioso passato, ma la favorì agli austriaci, invece coi favori che congedò agli stavi, piuttosto la osteggiò quanto in Dalmazia che sulle coste del Montenegro e dell'Albania. Ma nulla riuscì a mutare il carattere italiano di quelle regioni.

Basta a questo riguardo citare i passi relativi di un'ottima opera di Giovanni Corfies, una delle massime autorità serbe in fatto di geografia, per dimostrare la nostra imparzialità. Lo scienziato serbo si occupa dei problemi antropogeografici della Penisola Balcanica o fissa le zone di civiltà.

Egli dice: «La zona di civiltà italiana abbraccia lo stretto litorale occidentale della Penisola balcanica, e soltanto le città sono sottoposte completamente all'influenza di questa civiltà; la quale penetra in qualche parte anche nell'interno della penisola. Lungo le valli dei fiumi, come p. e. nella vallata della Neretva. Questa zona non è nord di Scutari e quella situata a sud. La prima, la parte dalmata, ebbe il tipo e tutti gli elementi che solevano accompagnare il dominio veneto, in seguito alla civiltà di Venezia. La parte meridionale, albanese, adattò in virtù di rapporti politici e per l'influenza delle relazioni marittime, il tipo di civiltà italo-meridionale, che è inferiore al tipo veneto e meno fine.

L'odio dei croati

Come afferma dunque questa autorità serba, alla quale certamente non si può muovere l'accusa che simpatizzi per l'Italia, il carattere della costa orientale dell'Adriatico è decisamente

italiano. Questo carattere è anche l'indice dello sviluppo avvenire. La politica e la cultura serba, o meglio slavo-meridionale non sarà mai tanto forte da schiacciare quella italiana. L'Ungheria non pensò mai ad eliminare la cultura italiana a Fiume: la politica ungherese non fu mai dettata da ambizioni nazionali o imperialistiche, e rispetti sempre nelle sue aspirazioni culturali ed economiche, le condizioni culturali ed economiche esistenti. Lungo le coste dell'Adriatico ungherese non vi fu mai cultura slava: ci fu soltanto l'odio dei croati per gli ungheresi e per gli italiani, ci furono da parte dei croati esagerati sogni imperialistici, e l'odio non fu mai un fattore di creazione culturale ed economica.

E quando essi che l'Adriatico rimarrà eternamente un mare di carattere italiano, ma, pur conservando questo suo carattere, potrà servire anche agli interessi economici e culturali dell'Ungheria, come servì in passato senza aver mai danneggiato nessun interesse italiano. Anzi, sarà soltanto la forza economica dell'Ungheria a mantenere Fiume questa rocca marittima di italianità. L'Italia non ha bisogno di questo porto, quindi non saprà provvedere colle sue sole forze a suo mantenimento sostanzioso; e noi ne sappiamo qualche cosa, noi che abbiamo speso milioni su milioni per abbellirlo, per ingrandirlo, per farlo un porto veramente utile e importante.

I porti e la produzione

Perché in terra croata e serba possa sorgere una produzione economica ed una vita culturale le quali debbano necessariamente servirsi del mare, occorrono non proprio scogli, ma certamente più deceni. L'avariazija croata invece, l'odio dei croati contro l'Ungheria e l'Italia e le aspirazioni imperialistiche serbe, impediranno sempre o in un modo o in un altro la messa in opera di Fiume e dei dintorni. E nemmeno i jugoslavi hanno bisogno del porto di Fiume. I loro predetti possono raggiungere il mare per vie molto più facili e più corte. Ecco i porti della Bosnia, della Dalmazia del Montenegro e dell'Albania. I progetti ferroviari serbi per sboccare sul mare hanno trascorso finora completamente i dintorni di Fiume.

Tra i paesi jugoslavi la Serbia è l'unico che abbia una superproduzione per la esportazione. Ma, siccome durante la guerra perdetto il 30 per cento della sua popolazione attiva, la produzione dei suoi territori non raggiungerà tanto presto dimensioni tali da poter sopportare il peso di tante ferrovie nuove. La produzione della Croazia, Bosnia, Erzegovina, Dalmazia e Montenegro non abbisogna del mare che in misura minima. La Serbia e le regioni dell'Ungheria meridionale attualmente occupate dalla Serbia economicamente non si staccano mai dall'Ungheria, la loro esportazione non seguirà mai le linee del Balcani.

Un assessment politico della questione dell'Adriatico che non tenesse conto degli interessi della produzione e del movimento del bacino ungherese, comprometterebbe fatalmente i destini della costa orientale dell'Adriatico. Vi rimarrebbe il carattere italiano ma senza un vero contenuto economico, perché Fiume non sarà che un porto di secondaria importanza per gli italiani. E sarà vittima della bromasia imperialista slava, restando senza una conveniente cultura e senza produzione.

Una clausola iniqua

Né l'Italia né la Jugoslava non sapranno supplire alla lacuna nella vita economica e culturale dell'Adriatico prodotta dall'allontanamento dell'Ungheria da quel mare.

Fino a quando sussisterà questa lacuna, tra i popoli interessati nell'Adriatico continueranno le lotte e il progresso sarà impossibile.

Non noi vogliamo filogheri Fiume agli italiani — conclude Gonda — ma non vogliamo che vada in mano ai croati. Noi chiediamo di poter spedire i nostri prodotti per Fiume, e coti questo noi non danneggiamo gli italiani ma anzi desideriamo stringere più stretti rapporti commerciali ed economici col Paese che purtroppo nel Trattato di Rapallo ha dimostrato tutt'altro che amicizia e benevolenza verso gli ungheresi. Quella clausola lì, che voglio sperare non sarà stata approvata dalla maggioranza degli italiani, perché non può essere salutare nemmeno ad essi, è stata come una stocata nel cuore.

Se Fiume non ha avuto una sistemazione equa, ciò è colpa degli italiani che non conoquendo l'ambiente non hanno saputo sfruttare la situazione che era favorevolissima ad essi, ma è colpa anche dei fiumani che, in certi momenti, non sono stati abbastanza chiari ed hanno cercato a fare quelle dichiarazioni decisive che avrebbero sciolto il nodo gordiano. Su Porto Baross andati ai croati sarà colpa appunto di questa indecisione che invade tutti quando si deve decidere definitivamente. Noi non abbiamo mai capito perché gli italiani che hanno visto la guerra così gloriosamente non abbiano poi saputo imparare a Palto di Londra che a loro assicurava finalmente quel predominio nell'Adriatico al quale per il loro passato fulgido e per il loro presente vittorioso avevano ben il diritto.

Colui che per la questione di Fiume non hanno avuto la Dalmazia, ma nemmeno Fiume, e in più hanno una spada di Damocle nei croati, o come a loro più piace nei jugoslavi, perennemente sospesa sul capo, perché non sanno trattare i croati, che non vanno accarezzati, riveriti, adulati.

E mentre Gonda se ne andava tutto stizzito per la nostra incompetenza nella questione adriatica lo noi potevo fare a meno di pen-

sare che gli ungheresi son pur sempre onesti e generosi, poiché malgrado la loro povertà i loro gesti, non imprecano contro di noi, riconoscono i nostri diritti, deplorano anzi che noi sappiamo farli valere, mentre gli altri, che a noi devono tante cose, che oggi tutto a noi devono quanto e dove possono sono sempre contro di noi.

STEFANIA TUERR

CRONACA SPORTIVA

LA COPPA DELLE ALPI L'arrivo a Trieste

TRIESTE, 11 — Oggi alle 15.10,27 all'ippodromo di Montebello seggi l'arrivo dei concorrenti della «Coppa delle Alpi» la grandissima corsa automobilistica di regolarità in 5 tappe alla quale partecipano i celebri guidatori italiani Mariondo, Minola, Ascari, Sivecci, Rebuffo, ed il valeroso tedesco Saier Max.

La classifica generale dopo le due prime tappe Milano-Trento e Trento-Merano vede in testa sei concorrenti e precisamente Mariondo Sandonino, Saier, Minola, Rebuffo, e Ascari, avendo ognuno coperto il percorso complessivo delle due tappe in ore 19.06.00.

Nella terza tappa Merano-Trieste il miglior tempo fu raggiunto da Saier Max che copersse il tratto in ore 9.59.59. Gli italiani impiegarono un tempo di poco superiore.

A Montebello convenne, ad onta del caldo tropicale, una folla imponente di appassionati dello sport. Le tribune e il prato sovrastante alle stesse presentavano un magnifico aspetto. Sotto le tribune la banda del Presidio salutava l'arrivo degli concorrenti che riceveva pure l'appaluso entusiastico della folla. Specialmente applaudito fu l'arrivo di Saccomani Tomaso che, sulla sua Ceirano raggiunse il traguardo a stento e fatica avendo la macchina completamente spezzata la ruota destra posteriore. Ad onta di ciò il valeroso guidatore italiano riuscì a raggiungere il bel tempo di ore 10.23.27.

Ecco l'ordine d'arrivo:

- 1) Sandonino (Itala-Pirelli) in ore 10.02.27
- 2) Minola (Mercedes-Continental) in ore 10.03.36
- 3) Rebuffo (Itala-Pirelli) in ore 10.06.26
- 4) Ascari (Alfa-Romeo-Pirelli) in ore 10.01.11
- 5) Saier (Mercedes-Continental) in 9.59.59
- 6) Saccomani (Ceirano-Pirelli) in ore 10.23.27
- 7) Sivecci (Alfa-Romeo-Pirelli) in ore 10.09.37
- 8) Ferrari (Alfa-Romeo-Pirelli) in ore 10.09.37
- 9) Baroli (Lancia Michelin) in ore 10.21.67
- 10) Mariondo (Itala-Pirelli) in ore 11.11.07

Fino a tarda sera non sono arrivati gli altri concorrenti partiti da Merano e si teme qualche disgrazia. Gli arrivati furono festeggiatissimi; la fabbrica di birra «Dechers» e il bar «Carnaro» offersero a tutti i partecipanti un sontuoso rinfresco.

Tutte le vetture sono ospitate gentilmente al Garage Savoia.

Per questa sera si preparano altri festeggiamenti in onore dei concorrenti. Al Comitato d'onore fanno parte il generale Sanna e il Commissario per la Venezia Giulia sen. Mosconi.

Il Comitato esecutivo è presieduto dall'infaticabile Luigi Repetto della Gazzetta dello Sport. Pasdomani partecipa per la tappa Trieste-Trento.

FOOT-BALL

Allievi ufficiali R. D. Ferruccio - Fascio Grion

La Direzione del Fascio Giovanni Grion, volendo approfittare della breve permanenza nelle acque del nostro porto della r. nave «Francesco Ferruccio» adibita a nave scuola degli Allievi ufficiali della r. Accademia Navale di Livorno, la quale conta fra i giovani — futuri ufficiali della nostra Marina — una ben agguerrita squadra di foot-ball, si è subito fatto premura per poter far incontrare in una partita amichevole la squadra cittadina del Grion con i giovani Allievi Ufficiali.

Ieri nel pomeriggio una rappresentanza del Fascio G. Grion, portatasi a bordo della r. nave «Ferruccio», ottenne dal Comandante di bordo Capitano di Vascello Carlo Peppino, che accolse con tutta gentilezza, il consenso per un incontro fra la squadra del Fascio Grion e quella degli Allievi Ufficiali.

Purtuttavia, oggi, dopo una inattività sportiva dovuta alla cantola degli ultimi tempi, la cittadinanza polesa avrà l'occasione di assistere alla interessante partita che metterà di fronte ai campioni cittadini gli Allievi Ufficiali, i quali ultimi hanno un lusinghiero passato sportivo. Recentemente hanno disputato a Livorno per 2-1, la squadra calcistica degli Allievi Ufficiali della Accademia della Marina Inglese.

La gara si svolgerà sul campo G. Grion di via Medolino alle ore 17.45.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione: *Allievi Ufficiali*: Veneziani, Cocozza, Iumino, Squitieri, Anaschich, Gregorio, Piazza, Teppati, Asso, Del Genovese, Valdambri.

Fascio Grion: Dinelli, Privileggi, Polaini, Gruberger, Slavich, Pelronio, Prantz, Paliaga, Perper, Vojak, Calusa.

Arbitrerà la partita l'arbitro federale sig. Pierino Raza.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'azione De Berti & Co. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

Banca Commerciale Criestina
Locazione al Casarotto di Sioranza

Grandi Magazzini Confezioni

IGNAZIO STEINER SUCC.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

Vendita d'occasione in tutti i reparti

= 20% =

RIBASSO

sui prezzi marcati sulla merce già ridotta

Grandioso assortimento

CONFEZIONI DA UOMO

Vestiti di tela - Vestiti Sport
Giacche alpacas - Pantaloni
Gilets - Soprabiti - Impermeabili

Biancheria da Uomo

Camicierie - Mutande - Pigiamas
Colli - Cravatte - Bretelle - Cinture
Maglie e mutande Parure - Calze

CONFEZIONI DA SIGNORA

Abiti Princess - Spolverini
Golf di seta e di lana - Vestaglia
Bluse - Gonne

Biancheria da Signora

Calze di seta e di filo in tutti i colori

Costumi da bagno - Accappatoi
Scarpe e berretti da bagno

Stoffe da uomo nazionali e inglesi

Confezioni da Bambini

Esposizione libera senza obbligo d'acquisto

DALLA REGIONE

DA DIGNANO

Onoranzo e Nicolo' Ferro

Dignano 13 - Lunedì 15 corr. ricorgerà il quinto anniversario della morte dell'Eroe dignanese per la patria, sul Corso nel Con-

Ispezione delle Farmacie nel mese di agosto

Ispezione notturna per tutto il mese di agosto Farmacia WASSERMANN, Piazza Foro Domenica 11 agosto durante la mattinata dalle 8 alle 13 Farmacia Carbonecchio, via Sergio Cecchi, valle del Ponte

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

MAGAZZINO affittarsi. Marzari Via Sissano 14. 20355A QUARTIERE camera e cucina affittarsi. Marzari. Sissano 14. 20355A CEDEREBBESI quartiere con tutto mobilio camera e camerino e cucina. Indirizzo all'Azione. 20490A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CONIUGI soli cercano due stanze cucina vuota, posizione centrale. Offerte all'Azione. 20430B UFFICIALE marina cerca prontamente camera elegantemente ammobiliata entrata libera, eventualmente salotto. Offerte all'Azione. 20411B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI cameriera provvisoria. Rivolgersi Hotel Miramar. 20419C CERCASI mugugno edile disposto recarsi. Cantinero a prestare servizio. Per offerte rivolgersi al signor Priziga Camfanaro. 20407C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

OFFERTI signorino quale venditore o capo stoffa. Offerte all'Azione. 20416D VENDITE Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI macchina Singer usata. Via Abbazia 19. 20417E

UNIFORME d'ufficio marita finissima, foderata seta vendesi. Marzari Sissano 14. 20354E

VENDESI barca usata «Cliff» con vela, e tutti accessori. Correnti prezzo d'occasione. Rivolgersi presso Bignullin al Cristo. 20375E

VENDESI caretto due ruote, credenza vetrina, vocabolario italiano tedesco e viceversa Bulle (figurini), bilancia da tavola, due tavoli per locale mezzo metro cubo tavola ciglietto due bravi 8-8 lunghi quattro metri, capra latte razza svizzera, molino a mano uso domestico, bicicletta marca Globus. Via Badoglio 15. 20410E

OCCAZIONE, vendesi cappotto per Signora Flachi, seta finissima prezzo mille, e cappello ornato di lusso. Via Epulo 10, pt. 20411E

VENDESI cucina nuova ottima lavorazione prezzo conveniente. Via Valsaline 12. 20417E

VENDESI cucina in bianco moderna, banco uso negozio, due bollitori. Via Petilia 1. 20434E

VENDESI passerà di m. 4 con 4 corse ed ancora. Rivolgersi Attilio Fabretto telefon. 20444E

VENDESI macchina cucire «Singer» grande a 4 cassette e mastello gran. de per fascia. Ostia 5 pt. sinistra. 20440E

VENDESI per 1000 lire stanza da pranzo semplice. Via Inghilterra 13, 1° p. 20450E

VENDESI gran scritto adatto per cancelleria. Via Garbucci 11. 20452E

VENDESI bicicletta militare buono stato, carrozella bambini. Via al Monte 8. 20453E

VENDO a prezzo d'occasione 5 carri a susta con tavolati e bandine, 1 piccola vittoria, 1 Bagno, 1 cancello a susta leggero, 2 comodi carro, 4 trimenti in pelle. Rivolgersi dalle 7 alle 9 ant. Via Badoglio N. 12 in cortile Ghidina. 20454E

CAUSA partenza vendesi armenta da latte. DA DEFRENCESCHI Villa Zolani. 20456E

DA VENDERSI diversi mobili da camera. Via Mario 25, 1° p. 20460E

VENDESI bellissimo sandolino in legno teak fucile da caccia inglese, binocolo Zeiss, orologio d'oro, Schaffhausen e carrozella per bambola. Via Verudella 30. 20461E

VENDESI bicicletta «Pacer» Via S. Giorgio. 20468E

VENDO pietre da fabbrica. Via Zaro 9, mezzanino. 20471E

VENDESI prezzo d'occasione mobili di cucina, librerie, armadio biancheria legno massiccio orologio pendolo, letto per bambini con piano stufa, lampada elettrica per tavolo, lavastoviglie e sgabio usato. Via Arena 28, 1° p. 20476E

VENDESI carrozella per bambini. Via Giulia Carlotta Marinovich. 20480E

VALIGIA, nuova 50-51-21 vendesi prezzo d'occasione. Civo. Bavararano 2. 20481E

VENDESI un apparecchio da muro, 1 gramofono con dischi 1 Bicicletta da donna «Bianchi» nuova, 1 Piano a mezza-coda nero, 1 Fornoletto a Gas a 2 fiamme 1 Bilancia con cassette di marmo. Indirizzo all'Azione. 20473E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (P)

COMPRESSEBESI carrozella per bambini. Offerta all'Azione. 20423F

ACQUISTEREBBESI pianoforte usato in buono stato. Offerte alla Direzione del Casinò Commerciale. 20433F

OGGETTI SMARITTI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

LA SERA 10 u. s. fu smarrito in via Castropolo 20 orologio argenteo e catena con medaglia essendo caro ricordo il rinventore prega di portarlo all'Azione vero generosissima mancia. 20459G

FO RINVENUTO sandalo nella piscina. Via Sergio 53, la proprietaria si rivolge nella stessa pista. G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (H)

OPOLLO eccellente per famiglia in fiaschi a lire 2.-, Marzari Sissano 14. 20357H

VENDESI casa con due quartieri, orto, giardino, corte acqua, gas buon prezzo, causa partenza. Via Medea 9. 20501H

OCCAZIONE! Causa partenza vendesi negozio con tutti gli articoli in cantiera posizione bene avviato. Rivolgersi all'Azione. 20408H

FIORINI, corone d'argento, monete d'oro, ex austriaco comper pagano prezzi di giornata. Cortesina. Piazza Verdi 9. 20416H

VENDO casa nuova 6 quartieri, corte lire 21.000. Rivolgersi Via Kandler 39 Trattoria. 20432H

PORTAFOGLI e portamonete di lusso, per signore e signorina. Carlotta Rocco Via Giuseppe I. 20413H

OCCAZIONE! Vendesi villa con giardino, orto corte, magnifica vista al mare prezzo conveniente. Indirizzo all'Azione. 20451H

ORCHESTRE e bande violini, mandolini, gramofoni, Emporio Musicale Zaniboni Padova. 1H

PRENDEREBBESI trattoria in affitto. Offerte all'Azione. 20465H

COMPERO oro, argento a prezzi altissimi. Via Kandler 11, Valenich. 20471H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (L)

NEGOZIANTE! cerco vetrina posizione contrariaissima per esposizione. Per offerte di ingrandimenti, indirizzare offerta Francesco T. Ciolli Gabriele d'Annunzio 45 - Pola. 20407L

SI ESEGUISCE punto giorno a macchina. Via Rapicchio 2, casa Dralozzi. 20429L

SEPO ripetizioni corso d'argentea insegnante d'inglese. Offerte all'Azione. 20429L

IMPARTISCO lezioni d'inglese. Indirizzo all'Azione. 20470L

E. Waldbrunner e C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lame ton dini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699

Telef. 40-90 41-25 Interurb. 17-85 34-55

Lavanderia ADRIA

Clivo Gionatasio N. 2 (vir-a-vis alla Banca Italiana di Sconto) PULISCE

Vestiti da donna e da uomo e biancherie d'ogni qualità a PREZZI RIBASSATI

Consegna entro 24 ore

Officina da Fabbro-Meccanico MARIO FANO - POLA Piazza Foro N. 16 (nell'interno) Autorizzato lavoratore per ondulature autogene di qualsiasi metallo - Fabbrica e riparazioni cassaforti, saracinesche, tende, ecc. - Eseguita qualsiasi lavoro con la massima sollecitudine, esattezza e convenienza - Preventivi e disegni gratuiti.

FOSFOSSINA ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI VENDESI nelle FARMACIE e DROGHERIE

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia) Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale

DEPOSITO FORAGGI - Via Promontore 12 E arrivata una forte partita di: AVENA di prima qualità a L. 85 - 100 kg. SEMOLINO di puro frumento " 85 " " SEMOLA di puro frumento " 90 " "

MEDOLINO - BAGNI OGNI DOMENICA SERVIZIO DI AUTOCORRIERA con partenza da PIAZZA VERDI (Mercato) e arrivo a MEDOLINO-SPIAGGIA PARTENZE DA POLA: Alle ore 10 - Ore 14 (2 corr.) - Ore 15.45 (2 corr.) PARTENZE DA MEDOLINO-SPIAGGIA: Ore 11 - Ore 14.45 - Ore 18.15 (2 corr.) MEDOLINO-PAESE-PIAZZA: Ultima corsa alle ore 19.45 (2 corr.) I viaggiatori devono munirsi di regolare biglietto prima di salire - I biglietti si ritirano da apposito incaricato, dalle 9 in poi, in Piazza Verdi (Mercato) PREZZO: Andata L. 4 - Andata e ritorno L. 8

OGGI DOMENICA GITA PER BRIONI Partenza da Pola alle ore 15 Ritorno da Brioni alle ore 19 Grande Concerto sostenuto da una Orchestra di I Ordine

ROMEO MARSICHI - Pola Cort' Aurea, 8 (Telefono 166) Via Kandler, 14 Ferramenta e metalli greggi e lavorati - Vetrani - Cor-doggi - Generi per calzolari - Oggetti da cucina - Articolli da pesce Assortimento di ordigni per arti e mestieri